

## Hedy Lamarr, diva scienziata

Tutti gli appassionati di cinema conoscono Hedy Lamarr, non foss'altro perché è stata la prima attrice della storia del cinema a girare una scena di nudo integrale, nel film 'Estasi' del 1933. Pochi però sanno che la diva di Hollywood, morta a 87 anni nel 2000, era anche una inventrice e che nel 1942 ha brevettato, assieme al compositore George Antheil, il 'frequency



EDOARDO SEGANTINI

hopping spread spectrum', un sistema di modulazione per la codifica di informazioni trasmesse su frequenze radio che è alla base della telefonia mobile.

Alla storia di questa affascinante diva scienziata è dedicato il libro 'Hedy Lamarr, la donna gatto', scritto da Edoardo Segantini, inviato del *Corriere della Sera*, in collaborazione con Giovanni Pau, un ricercatore italiano esperto di telecomunicazioni avanzate che vive e lavora a Los Angeles (l'editore è Rubbettino).

Segantini, che per scrivere il libro ha utilizzato tutte le ferie arretrate accumulate in questi anni al *Corriere*, ha condensato nel volume la sua grande passione per il cinema e l'interesse professionale per il mondo delle telecomunicazioni: è stato infatti responsabile comunicazione di Alcatel-Lucent e di Telecom Italia. Un libro di piacevole lettura, che conferma la vena di anticonformismo di Segantini, già autore anni fa per Disney dei 'Promessi paperi', una parodia a fumetti dei 'Promessi sposi'.

## Quel genietto di De Rossi

Stefano Andreoli, curatore di Spinoza.it, parla della satira al tempo di Internet; Umberto Rapetto, comandante della Guardia di finanza, spiega come si combattono le frodi e la criminalità on line; Paolo Ainio, fondatore di Banzai, spiega come l'imprenditoria hi-tech può risollevarci il nostro Paese; Stefano Quintarelli, responsabile delle attività digitali del Gruppo 24 Ore, illustra i nuovi trend della digitalizzazione. Non è il programma di un megaconvegno su Internet e l'economia digitale: sono alcune delle video lezioni proposte da Oilproject, una scuola virtuale gratuita e aperta a tutti, realizzata da un nutrito gruppo di giovani volontari, con la collaborazione - altrettanto gratuita e volontaria - di docenti, imprenditori, giornalisti, esperti di varie materie, non solo scientifiche e tecnologiche.

Oilproject è insomma una sorta di Wikipedia della formazione on line, attiva già da alcuni anni sul web con un sito (Oilproject.org) rinnovato e rilanciato in questi giorni. Un progetto originale

e insolito, per diversi motivi, il primo dei quali è la giovanissima età dell'ideatore: Marco De Rossi. Oggi De Rossi ha 20 anni e studia economia alla Bocconi. Ma quando ha avuto l'idea aveva 14 anni e frequentava il primo anno al liceo classico Manzoni di Milano.

"Avevo già una grande passione per l'informatica e mi piaceva programmare", racconta De Rossi. "Quando avevo qualche dubbio, andavo su Irc (un servizio di chat su Internet frequentato dagli 'impallinati' dei computer, quelli che in gergo vengono definiti 'nerd': ndr) e chiedevo consiglio agli utenti più esperti di me: trovavo sempre qualcuno disposto ad aiutarmi. Così mi è venuta l'idea di allargare il discorso anche alle altre materie, mettendo in piedi una vera e propria scuola on line".

L'idea piace e con un gruppo di amici De Rossi apre un sito web che chiama Oilproject, dove Oil sta per 'open interactive learning', a significare che è un progetto di insegnamento aperto alla collaborazione di tutti, su base volontaria. L'iniziativa ha successo e riesce ad ag-

gregare intorno a sé un ampio gruppo di giovani (oggi gli iscritti sono 9.500). E trova il sostegno di partner importanti come Working Capital, il progetto di Telecom Italia per aiutare i giovani talenti dell'innovazione, e Studenti.it, il portale studentesco di Banzai.

Oltre alle lezioni, che spaziano dall'arte alla scienza, dall'economia all'informatica, Oilproject ospita anche eventi e lezioni in diretta su argomenti di attualità. "Il tema viene scelto direttamente dai frequentatori del sito tramite un sondaggio on line", spiega De Rossi. "Quello che ottiene più voti diventa l'oggetto di una video lezione".



Marco De Rossi, fondatore di Oilproject. Vent'anni, studente di economia, De Rossi è anche country manager per l'Italia di Tripwolf, social network europeo di viaggiatori.

Per la scelta dei relatori a cui affidare le video lezioni, Oilproject si avvale di un comitato di esperti di cui fanno parte lo scrittore Marco Belpoliti, il filosofo Alessandro Aresu, i giornalisti Luca Sofri (direttore del *Post*) e Riccardo Luna (direttore di *Wired*), l'economista Michele Boldrin, l'esperto di telecomunicazioni e di Internet Stefano Quintarelli. I con-

tenuti e la grafica del sito sono curati da una redazione di giovani che collaborano a distanza da varie parti d'Italia.

Tra le lezioni universitarie e la partecipazione al progetto Oilproject, De Rossi ha trovato anche il tempo per collaborare, dal settembre 2008, a Liquidia.it, il portale sui blog e l'informazione user generated di Banzai, e a curare un suo blog personale (assieme all'amico Alessandro Cane) che si chiama Pangloss. Questo suo attivismo on line gli è valso anche un incarico che pochi ventenni possono vantare: dal febbraio 2009 è infatti anche country manager per l'Italia di Tripwolf, una start up austriaca che si sta facendo strada nel mondo del social travelling. "È una community on line dove i viaggiatori si scambiano racconti ed esperienze di viaggio", dice De Rossi. "Dall'Austria Tripwolf si sta espandendo in tutta Europa; due anni fa volevano aprire il sito italiano e io mi sono candidato; dopo un colloquio di sei ore, in inglese, è arrivata la risposta: sono stato scelto io".

C. C.